

PAOLO

'CURRICULUM' DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E SCIENTIFICA DI  
 PAOLO PERI, nato il 19-09.1950 a Lamporecchio (PT), residente in  
 via Orbignanese, 94, 51035 Lamporecchio (PT); Italia;  
 tel. 0573 82218, cell. 340 4879970; E-mail ppeript@alice.it.

Ricercatore confermato per il settore  
 disciplinare L-ART/02 (Storia dell'Arte Moderna) presso  
 la Facoltà di Beni Culturali dell'Università degli Studi di  
 Lecce

Titoli di studio

1. Laurea in Lettere conseguita presso la Facoltà di Lettere e  
 Filosofia dell'Università di Firenze (indirizzo storico-  
 artistico); titolo della tesi: I tessuti fiorentini del 1400  
 nelle testimonianze figurative (relatore prof.ssa M.G. Ciardi  
 Dupré Dal Poggetto) (1977).
2. Abilitazioni all'insegnamento di Ed. Artistica (A028)  
 Disegno e storia dell'arte (A051)  
 Storia dell'arte (A061)
3. Diploma di Perfezionamento in Storia dell'Arte Medioevale  
 e Moderna conseguito presso la Facoltà di Lettere e  
 Filosofia dell'Università di Firenze; titolo della tesi:  
 Paramenti liturgici nella chiesa della SS. Annunziata di  
 Firenze (relatore prof.ssa M.G. Ciardi Dupré Dal Poggetto)  
 (1983).

Prel. P.		4290		118	
DIR.	SEGR.	AMM. NE	MOSTRE	03 DIC. 2018	
DID.	STAMPA	TEC.	5/1		

Professore di ruolo fino dal 1978, prima nella scuola media e poi  
 nella scuola secondaria (Storia dell'arte), ho sempre frequentato,  
 anche dopo la laurea, l'Istituto di Storia dell'Arte  
 dell'Università di Firenze portando avanti attività di ricerca nel  
 settore delle cosiddette "arti minori" promosse dalla prof.ssa  
 Ciardi Dupré Dal Poggetto. Sempre più motivato per svolgere  
 attività di ricerca in questo settore, ho collaborato  
 all'organizzazione dei seminari di studio e allo svolgimento  
 didattico dei programmi con lezioni sulle arti tessili e del  
 costume dal Rinascimento a tutto il XIX secolo e dal 1983 ho  
 tenuto, ogni anno, lezioni sulla storia dei tessuti antichi.  
 L'esperienza nel campo delle arti minori, soprattutto in quelle  
 tessili e del costume, si è ampliata anche grazie alla  
 catalogazione dei paramenti sacri delle chiese fiorentine e delle  
 collezioni del Museo del Bargello che, fino dal 1978, il dott.  
 Antonio Paolucci allora direttore dell'Ufficio Catalogo della  
 Soprintendenza di Firenze, mi ha affidato, viste le competenze  
 acquisite dopo anni di studio.  
 Grazie al costruttivo incontro con la prof.ssa Paola Barocchi e  
 con la dott.ssa Giovanna Gaeta Bertelà, direttore del Museo del  
 Bargello, ho iniziato il riordino, la schedatura e lo studio  
 sistematico delle raccolte dei tessuti custodite nel Museo  
 fiorentino.

Ho seguito i seminari di studio, iniziati nel 1981 e conclusi nel 1983 promossi dalla Scuola Normale Superiore di Pisa e dall'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento di Firenze, incentrati sulla catalogazione elettronica dei manufatti artistici conservati nel Museo del Bargello e nel Museo Stibbert.

I risultati sono stati applicati per iniziare a rendere noti vari esemplari tessili del Rinascimento italiano, conservati al Bargello, con la pubblicazione del Parato di Niccolò V e la mostra sui Tessuti italiani del Rinascimento, allestita nel Palazzo Pretorio di Prato nel 1981.

Le competenze acquisite nel settore della storia dei tessuti antichi e del costume italiano (grazie alla indagini documentarie svolto presso l'Archivio di Stato di Firenze e quello di Venezia, la frequentazione del Kunsthistorisches Institut di Firenze, la Biblioteca dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento di Firenze, la Biblioteca Marciana, la Fondazione Querini Stampalia, il Centro Studi di Storia del Tessuto e de Costume di Palazzo Mocenigo di Venezia, la Biblioteca del Museo del Tessuto di Lione), si sono concretizzate in pubblicazioni ed interventi nei convegni con relazioni sull'Arte della seta fiorentina, sulle collezioni Franchetti e Carrand del Bargello, sui paramenti liturgici ancora conservati nelle chiese di Firenze, Pistoia, Prato e Siena.

All'attività di ricerca si è affiancata anche quella didattica presso l'Università di Firenze, Padova, Siena.

Ho tenuto seminari presso la Scuola di restauro dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze fino dal 1982-83 e presso l'Istituto Statale "Monna Agnese" di Siena nell'anno scolastico 1982-83. Nello stesso anno, chiamato dalla prof.ssa Canova, presso la Facoltà di Lettere di Padova, ho tenuto un seminario sull'Arte della seta in Italia nel Rinascimento.

Per la Soprintendenza di Torino ho tenuto, nel 1984 ad Orta, il corso di Storia del tessuto, del ricamo e del costume riservato ai restauratori tessili.

Per l'Associazione Intercomunale di Siena ho svolto un corso biennale (1984-1985) di Storia del tessuto e dei ricami destinato agli schedatori. Chiamato dal prof. Bisogni dell'Università di Siena, nell'anno accademico 1985-86, tengo un seminario sui Tessuti antichi dal XV al XVIII secolo.

La Provincia di Arezzo mi affida il corso biennale (1990-1991) di Storia del tessuto, del costume, del ricamo e degli arazzi, promosso per la salvaguardia ed il recupero dei tessili.

L'attività di insegnamento svolta a Siena era affiancata ad una ricerca incentrata sulla schedatura dei paramenti sacri conservati negli Oratori delle contrade; questa stimolante indagine si è poi concretizzata nella mostra e relativo catalogo "Paramenti e arredi sacri nelle contrade di Siena", mostra allestita nei magazzini del Sale del Palazzo Pubblico di Siena nel giugno 1986. Questa esperienza si è protratta e ampliata alla schedatura dei manufatti tessili conservati nelle chiese cittadine e della provincia senese i cui risultati sono attestati nel catalogo "Drappi, velluti,

taffetà et altre cose. Antichi tessuti a Siena e nel suo territorio" e relativa mostra allestita nella chiesa di Sant'Agostino a Siena nel maggio 1994.

In questi anni, sempre più motivato per lo studio delle arti tessili e dell'argenteria sacra, continuo la ricerca e lo studio sistematico, già intrapreso per la tesi di Perfezionamento, sul ricco e vario patrimonio tessile della Basilica della SS. Annunziata di Firenze i cui primi risultati sono stati resi noti al III Convegno CISST, tenuto a Torino nell'ottobre del 1984, con una relazione dal titolo "Mantellini settecenteschi della SS. Annunziata di Firenze". Lo studio dei paramenti della Basilica fiorentina (tessuti, ricami e merletti dal XVI al XIX secolo), affiancato da una ricca ed inedita documentazione d'archivio finalizzata al patrimonio tessile, ha permesso di datare con precisione numerosi manufatti sfidando i rischi di attribuzioni basate solo sull'aspetto stilistico. Questa metodologia, per la prima volta applicata ai paramenti liturgici, è stata resa nota nel catalogo della mostra "Tesori sacri dell'Annunziata di Firenze".

La collaborazione con la prof.ssa Ciardi Dupré Dal Poggetto continua con impegni di ricerca sulle testimonianze figurative fiorentine, indagini già avviate con la mia tesi di laurea, che possono dare indicazioni e, in vari casi, risolvere anche problemi di attribuzione di opere pittoriche dal XV al XVII secolo. Ho seguito puntualmente i lavori di varie tesi con suggerimenti metodologici e partecipando alle commissioni di laurea.

Fra il 1978 ed il 1982 ho catalogato e studiato, anche attraverso le fonti archivistiche, i paramenti delle chiese di Santa Maria Novella, Santa Croce, Sant'Agostino e Santa Trinita di Firenze. Dal 1981 inizia la collaborazione con la Soprintendenza di Urbino per la schedatura e lo studio dei paramenti liturgici e delle collezioni pubbliche; la catalogazione e l'analisi della raccolta Mosca di Pesaro sono confluite nel catalogo dei "Tessuti e merletti", pubblicato nel 1989. Mi sono interessato, inoltre, dei paramenti cinquecenteschi di Sisto V e di quelli di Caldarola che sono stati pubblicati nel 1992 nel catalogo della mostra "Le arti nelle Marche al tempo di Sisto V". E ancora il Soprintendente di Urbino, Paolo Dal Poggetto, mi ha affidato nel 1998 l'incarico di curare la sezione dei tessuti per la mostra "Fioritura tardogotica nelle Marche", tenuta nel Palazzo Ducale di Urbino.

L'interesse e la ricerca continua nel campo dell'arte tessile, del ricamo, del costume si stende anche alla storia dei merletti italiani, francesi, delle Fiandre, spagnoli e degli arazzi medicei, partecipando a convegni nazionali ed internazionali, visitando i maggiori musei europei dove sono conservati reperti tessili, sovente abbinati a duraturi periodi di ricerca e studio soprattutto svolti a Londra presso il Victoria and Albert Museum, al Museo del Tessuto di Lione, alla collezione Rocamora di Barcellona, alla Fondazione Abegg-Stiftung a Berna, al Museo del costume e della moda di Parigi, al Museo des Arts Decoratifs di Parigi. Nel 1986 e 1987 ho frequentato il corso tecnico del CIETA

(Centre International d'étude des textiles anciennes), tenuto a Lione per acquisire un più corretto metodo di analisi e di studio dei tessuti antichi.

Durante gli anni non viene meno la collaborazione con il Museo del Bargello e nel 1989 sono stato nominato Ispettore onorario per la tutela e la salvaguardia dei manufatti tessili e per la storia del costume. Per conto della direzione del Museo ho seguito, e seguito, gli interventi di restauro dei manufatti tessili, continuo la schedatura, studio gli esemplari richiesti per le mostre, contribuisco alla ricerca di nuove acquisizioni e donazioni. Questa continua attività di ricerca sovente è resa nota attraverso opere a stampa e mostre tematiche fra le quali ricordo "Bordi figurati del Rinascimento", tenuta nel 1990; "Tessuti al Bargello - Donazioni 1988-1991"; "La casula di 'San Marco Papa'. Sciamiti orientali alla corte carolingia", del 1992, nella quale furono esposti e studiati vari reperti del Museo, altri provenienti dal Tesoro di Sens e la casula, appunto, conservata ad Abbadia San Salvatore (Siena); "Tessuti del Rinascimento nei repertori ornamentali", del 1994; "Tessuti copti al Bargello", del 1996; "Tessuti barocchi", del 1997. Ho curato la redazione delle schede tecniche, seguito i lavori di restauro e l'esposizione per la mostra "La seta islamica", tenuta nel 1999; "Il Parato di Niccolò V per il Giubileo del 1450", allestita nel 2000.

Dal 1992 sono presidente della Biennale Internazionale del Merletto che si tiene a Sansepolcro.

La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Udine - corso di laurea in Beni Culturali, mi conferisce l'insegnamento di Storia dell'abbigliamento per l'anno accademico 1992-93, incarico riconfermato nel 1995 e nel 1998.

Fino dal 1985 inizia la collaborazione con l'Università di Lecce, svolgendo seminari sui tessuti antichi nell'ambito dell'insegnamento di Storia e tecnica del restauro tenuto dalla prof. ssa Regina Poso. Si avvia una ricerca finalizzata alla sistematica schedatura dei paramenti liturgici conservati nelle chiese del Salento. Questa ricerca, insolita per la Puglia, porta ad una prima pubblicazione, nel 1990, della tesi di laurea di M.P. Pettinau Vescina sui "Paramenti sacri delle chiese di Brindisi" (con una mia introduzione incentrata sul duecentesco sciamito di San Teodoro). Inizialmente i risultati di questa indagine sono stati segnalati prima dalla prof.ssa Poso su "Itinerari di ricerca storica", II - 1988 e poi da me con un articolo intitolato "Trionfi tessili d'oro e d'argento" in 'MCM', 15, 1991.

La capillare ricerca condotta prima nel Salento e poi estesa al resto della Puglia ha portato alla luce, fra gli innumerevoli manufatti di notevole interesse storico-artistico, un importante e raro reperto, da attribuire fra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo, ritrovato a Lucera, il cui studio è stato riportato, insieme ad altri esemplari, nel catalogo della mostra "Federico II. Immagine e potere", del 1995 (p. 121).

Durante l'intensa campagna di schedatura mi sono interessato anche delle Madonne vestite in Terra d'Otranto, che continuo a studiare

in vista di una prossima pubblicazione; alcuni risultati li ho già resi noti in una conferenza, nella quale presentavo il volume "Madonne della Laguna - Simulacri da 'vestire' dei secoli XIV-XIX" a cura di R. Pagnozzato, tenuta presso la Pinacoteca di Bari il 22 ottobre 1994.

Nel 1995 il risultato di lunghe ricerche e ricognizioni dei paramenti liturgici viene reso noto, seppure parzialmente, nel saggio e nelle schede per il catalogo della mostra, allestita al Museo Castromediano di Lecce, "Il Barocco a Lecce e nel Salento". Nel 1991 ricevo la nomina, per l'insegnamento di Storia del tessuto antico e moderno, dall'Accademia Internazionale d'Alta Moda "Koefia" di Roma.

La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Lecce, nel 1993 su richiesta della prof.ssa Gigetta Dalli Regoli per il corso di laurea in Beni Culturali, mi conferisce il contratto per l'insegnamento di Storia delle arti applicate e dell'oreficeria, contratto che viene riconfermato fino al 1996; l'incarico prosegue nel 1997 presso la Facoltà di Beni Culturali, ricoperto fino all'anno accademico 1998-99.

Nel corso dell'incarico universitario mi sono attivato per promuovere ricerche soprattutto sull'arte del tessuto, del ricamo, dell'oreficeria e della maiolica in Puglia, settori non indagati o poco studiati. Alle lezioni teoriche, necessarie per acquisire conoscenze bibliografiche e un mirato metodo di studio, ho affiancato indagini e ricognizioni operative per meglio far comprendere gli aspetti tecnici e formali dei manufatti, direttamente presi in esame. Ho effettuato, grazie alla collaborazione e alla disponibilità di molti parroci, lezioni di schedatura nelle varie chiese di Lecce, ponendo gli studenti direttamente di fronte ai manufatti (esperienza davvero indispensabile e alquanto formativa per risolvere e comprendere i vari aspetti degli oggetti).

Oltre a promuovere lo studio dei tessuti e dei ricami, settori questi mai affrontati in precedenza, ho anche iniziato, assegnato tesi di laurea, una sistematica e completa catalogazione degli argenti sacri in Puglia. Di alcune di queste inedite ricerche ho curato la stampa di due volumi che raccolgono e valorizzano i risultati di alcune allieve su gli argenti sacri: "Arredi preziosi. Argenti e tessuti sacri. Ugento - Presicce - Acquarica del Capo" (Maria Rosaria Carrozzo), Taviano 1999; "Gli argenti sacri della cattedrale di Matera dall'XI al XIX secolo" (Maria Teresa Cascione), Matera 2000.

In questi anni partecipo anche a vari convegni di studio e sono stato chiamato a svolgere conferenze sull'arte tessile, sul costume, su gli arazzi.

Nel 1993, per conto dei Musei Civici fiorentini, ho curato la schedatura dell'Archivio fotografico Bardini inerente i manufatti tessili e gli arazzi.

Nel 1994 inizia la collaborazione con il Museo del Castello del Buonconsiglio di Trento, per conto del quel ho studiato e riordinato il fondo tessile di Castel Thun e nell'anno successivo

intraprendo la schedatura dei tessuti conservati presso il Museo e lo studio e relativa schedatura della nutrita collezione Viesi (circa 7000 reperti); un primo risultato compare nel catalogo della mostra "Un Museo del Castello del Buonconsiglio - Acquisizioni, contributi, restauri", pubblicato nel 1995. Questo studio è ancora in corso e, peraltro, sono stato incaricato, nel 2001, dalla Soprintendenza di Trento alla redazione progettuale del Museo del Tessuto che sarà allestito ad Ala.

Dall'anno accademico 1995-96 la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze, per il Corso di Diploma Universitario in Operatore di Costume e Moda, mi conferisce il contratto per l'insegnamento di Storia delle arti applicate e dell'oreficeria, incarico riconfermato fino all'anno accademico 2000-01.

Dal 1996, fino all'apertura avvenuta nel 1998, ho selezionato, studiato e contribuito al complesso allestimento del Museo del Tessuto Sacro di Brescia (vedi catalogo "Indue me domine. Tessuti liturgici del Museo Diocesano di Brescia").

Nell'anno accademico 1998-99, per la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano, ho tenuto un seminario sui Tessuti antichi e moderni nell'ambito del corso per schedatori di manufatti tessili.

Dal 1997, ma l'interesse e lo studio risale all'inizio degli anni Novanta, mi occupo degli argenti sacri conservati nelle chiese della Diocesi di Treviso; una forte motivazione per lo studio dell'argenteria veneta è stato sempre più rafforzato in quanto su tale argomento non vi sono studi sistematici. La ricerca, peraltro ancora in corso, ha previsto la ricognizione dei manufatti e lo sfoglio dei documenti conservati negli archivi parrocchiali e in quello Arcivescovile. Le fonti, lo studio dei punzoni degli argentieri e delle botteghe venete (soprattutto di Venezia, Treviso e Padova) hanno portato alla luce importanti contributi per lo studio dell'argenteria veneta i cui primi risultati sono stati resi noti nel catalogo del "Museo San Pio X di Salzano" (Venezia), pubblicato nel 1999 e in quello della mostra "Treviso cristiana - 2000 anni di fede", edito nel 2000.

Nel 1999, per la Galleria del Costume di Palazzo Pitti in collaborazione con la Soprintendenza di Firenze, ho svolto lezioni su gli Accessori di moda dal XVIII al XX secolo nell'ambito del corso riservato agli schedatori dei manufatti tessili e di costume.

Il Museo di Arti Applicate del Castello Sforzesco di Milano, nel 1999, mi ha affidato la schedatura e lo studio dei tessuti copti che saranno esposti in una prossima mostra da me curata, come il relativo catalogo.

Nel 2000 sono stato nominato curatore del Museo del Tessuto Sacro di Brescia.

Il direttore delle Civiche Raccolte d'Arte Applicata del Castello Sforzesco di Milano, a partire dal mese di ottobre 2002 mi ha conferito l'incarico per il riordino, la schedatura e lo studio delle raccolte tessili, del costume e della moda.

Dal 2003, in collaborazione con la Facoltà di Beni Culturali di

Lecce e il Museo Nazionale del Bargello, porto avanti il programma di schedatura computerizzata delle prestigiose raccolte d'arte Carrand e Franchetti.

Dal 2001 ricercatore per il settore disciplinare L-ART/02 (Storia dell'Arte Moderna) presso la Facoltà di Beni Culturali dell'Università di Lecce dove insegna, nel corso di laurea STAMMS, Storia del Costume e della Moda e Storia del Costume e della Moda Contemporanei.

Dal novembre 2004 ricercatore confermato per il settore disciplinare L-ART/02 (Storia dell'Arte Moderna).

Dal 2001 fino ad oggi ricopre il ruolo di docente di Moda Contemporanea presso il Polimoda di Firenze.

Nell'anno accademico 2010-11 ha ottenuto due contratti presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze per l'insegnamento di "Ricamo" (Laboratorio) e "Storia delle Arti Applicate" (Tessuto).

In ultimo desidero ricordare con pari buona coscienza una serie non documentabile di conferenze tenute fino dal 1980 presso Musei, Enti, Associazioni culturali toscane ed italiane.

Voglio anche segnalare una partecipazione non quantificabile a mostre, dibattiti, convegni su temi storico-artistici e sul patrimonio tessile, del costume e delle arti minori nazionale, che si sono svolti nell'ultimo ventennio.

Dal 16 novembre 2001, avendo vinto il concorso bandito dall'Università di Lecce, sono ricercatore, per la materia storia dell'arte moderna, presso la Facoltà di Beni Culturale dell'Università degli Studi di Lecce e mi sono stati affidati i seguenti insegnamenti: Storia del costume e della moda, Storia del costume e della moda contemporanei.

Nel 2004 è ricercatore confermato.

#### ATTIVITA' DIDATTICA

- A.A. 1982-83 - Università di Padova, Facoltà di Lettere e Filosofia, seminario sui Tessuti italiani del Rinascimento.
- A.A. 1983-84 - Università di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, seminario sulla Storia del tessuto antico.
- A.A. 1984-85 - Università di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, seminario sulla Storia del tessuto in Italia dal XIII al XIX secolo.
- Associazione Intercomunale di Siena, corso per restauratori; docente di Storia del tessuto, del ricamo e del costume dal XIV al XIX secolo.

- A.A. 1985-86 - Università di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, seminario su L'arte della seta a Firenze dal XIII al XVIII secolo.
- Università di Siena, Facoltà di Lettere e Filosofia, seminario su Tessuti antichi dal XV al XVIII secolo.
  - Associazione Intercomunale di Siena, corso per restauratori; docente di Storia del tessuto, del ricamo e del costume dal XVI al XX secolo.
- A.A. 1986-87 - Università di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, seminario su Tessuti e ricami a Firenze dal XIV al XVII secolo
- A.A. 1987-88 - Università di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, seminario su Tessuti serici in Toscana dal XIV al XIX secolo.
- A.A. 1988-89 - Università di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, seminario su Tessuti, ricami, merletti e costume a Firenze dal XVI al XVIII secolo.
- A.A. 1989-90 - Università di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, seminario su Tessuti, ricami e costume del Rinascimento a Firenze.
- Provincia di Arezzo, corso per restauratori tessili; docente di Storia del tessuto e del costume.
- A.A. 1990-91 - Università di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, seminario sulla Storia dei tessuti e dei ricami dal XIV al XX secolo.
- Università di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia con F.I.T. State University of New York - Polimoda; corso sulla Storia del tessuto antico e moderna in Italia ed in Europa.
  - Provincia di Arezzo, corso per restauratori tessili; docente di Storia del tessuto, del ricamo e dell'arazzo.
- A.A. 1991-92 - Università di Udine, Facoltà di Lettere e Filosofia, prof. a contratto per Storia dell'abbigliamento; corso Storia del costume e della moda italiana dal XIV al XIX secolo; corso monografico su La storia del fazzoletto.



- Università di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia con F.I.T. State University of New York - Polimoda; corso sulla Storia del tessuto antico e moderno in Italia ed in Europa.
  - Docente di Storia del tessuto antico e moderno, Accademia Internazionale d'Alta Moda "Koefia", Roma.
- A.A. 1992-93 - Università di Firenze con F.I.T. State University of New York - Polimoda, corso sulla Storia del tessuto antico e moderno in Italia e in Europa.
- Docente di Storia del tessuto antico e moderno, Accademia Internazionale d'Alta Moda "Koefia", Roma.
- A.A. 1993-94 - Università di Lecce, Facoltà di Lettere e Filosofia, prof. a contratto per Storia delle arti applicate e dell'oreficeria; corso: "Fortuna critica delle arti applicate in Italia. Tessuti, ricami, arazzi, maiolica, mobili"; corso monografico: "oreficeria italiana dal XIV al XVIII secolo".
- Università di Firenze con F.I.T. State University of New York - Polimoda, corso sulla Storia del tessuto antico e moderno in Italia e in Europa.
  - Docente di Storia del tessuto antico e moderno, Accademia Internazionale d'Alta Moda "Koefia", Roma.
- A.A. 1994-95 - Università di Lecce, Facoltà di Lettere e Filosofia, prof. a contratto per Storia delle arti applicate e dell'oreficeria; corso: Le arti applicate in Italia del XIV al XIX secolo: oreficeria, arazzi, maiolica, tessuti, ricami; corso monografico: maiolica in Puglia.
- Docente di Storia del tessuto antico e moderno, Accademia Internazionale d'Alta Moda "Koefia", Roma.
- A.A. 1995-96 - Università di Lecce, Facoltà di Lettere e Filosofia, prof. a contratto per Storia delle arti applicate e dell'oreficeria; corso: Le Arti applicate in Italia dal XIV al XIX secolo: arazzi, mobili, tessuti, ricami, oreficeria; corso monografico: l'argenteria napoletana dal XVI al XIX secolo.

- Università di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia per il Corso di Diploma Universitario in Operatore di Costume e Moda, prof. a contratto per Storia delle arti applicate e dell'oreficeria; corso: Storia del tessuto, del ricamo e degli arazzi.
  - Università di Udine, Facoltà di Lettere e Filosofia, prof. a contratto per Storia dell'abbigliamento; corso: Storia del costume e della moda in Italia dal XIV al XIX secolo; corso monografico: L'abito da sposa dal Medioevo al Novecento.
  - Docente di Storia del tessuto antico e moderno, Accademia Internazionale d'Alta Moda "Koefia", Roma.
- A.A. 1996-97
- Università di Lecce, Facoltà di Lettere e Filosofia, prof. a contratto, per Storia delle arti applicate e dell'oreficeria; corso: Le arti applicate in Italia dal XV al XIX secolo; arazzi, oreficeria, tessuti, ricami, mobili, maiolica; corso monografico: tessuti e ricami in Puglia dal XVII al XIX secolo (schedatura).
  - Università di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, per il Corso di Diploma Universitario in Costume e Moda, prof. a contratto per Storia delle arti applicate e dell'oreficeria; corso: Storia del tessuto, del ricamo, dell'arazzo.
  - Docente di Storia del tessuto antico e moderno, Accademia Internazionale d'Alta Moda "Koefia", Roma.
- A.A. 1997-98
- Università di Lecce, Facoltà di Beni Culturali, prof. a contratto per Storia delle arti applicate e dell'oreficeria; corso: Le arti applicate in Italia dal XIV al XIX secolo: arazzi, tessuti, ricami, mobili, vetri, oreficeria; corso monografico: Il tesoro dei Medici
  - Università di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia per il Corso di Diploma Universitario in Operatore di Costume e Moda, prof. a contratto per Storia delle arti applicate e dell'oreficeria; corso: Storia del tessuto, del ricamo e dell'arazzo.

- Docente di Storia del tessuto antico e moderno, Accademia Internazionale d'Alta Moda "Koefia", Roma.
- A.A. 1998-99
- Università di Lecce, Facoltà di Beni Culturali, prof. a contratto per Storia delle arti applicate e dell'oreficeria; corso: Le arti applicate dal XIV al XIX secolo - L'Italia e l'Europa. Arazzi medicei, oreficeria, tessuti, ricami, maiolica, smalti; corso monografico: Problemi di schedatura. Il mobile veneziano dal XVII al XVIII secolo.
  - Università di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia per in Corso di Diploma Universitario in Operatore di Costume e Moda, prof. a contratto; corso: Storia e tecnica degli arazzi, tessuti e ricami.
  - Università di Udine, Facoltà di Lettere e Filosofia, prof. a contratto per Storia dell'abbigliamento; corso: Storia del costume e della moda in Italia dal XIV al XIX secolo; corso monografico: L'abbigliamento femminile e maschile degli Anni Venti e Trenta.
  - IULM Milano, docente per Storia del tessuto antico e moderno.
  - Docente di Storia del tessuto antico e moderno, Accademia Internazionale d'Alta Moda "Koefia", Roma.
- A.A. 1999-00
- Università di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, per il Corso di Diploma Universitario di Operatore in Costume e Moda, prof. a contratto per Storia delle arti decorative e industriali; corso: Storia del tessuto e del ricamo dal XIX al XX secolo - Italia e Europa.
  - Docente di Storia del tessuto antico e moderno, Accademia Internazionale d'Alta Moda "Koefia", Roma.
- A.A. 2000-01
- Università di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, per il Corso di Diploma Universitario in Operatore di Costume e Moda, prof. a contratto; corso: Storia del tessuto moderno in Italia e in Europa.
  - Università di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, per la Scuola di Specializzazione in

Storia dell'arte, prof. a contratto per Storia delle arti decorative e industriali; corso: Le arti decorative e industriali dal XIX al XX secolo.

- A.A. 2001-02 - Università Lecce, Facoltà di Beni Culturali, dal 16.11.01 ricercatore per il settore disciplinare L-ART/02 Storia dell'arte moderna per il corso di laurea in "Scienze tecnologiche delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda" mi è stato affidato l'insegnamento di Storia del costume e della moda (6 C.F.U.).
- Università di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia; affidamento degli insegnamenti Storia delle arti applicate e dell'oreficeria, Metodologia della storia dell'arte, per il corso di laurea in Cultura e stilismo della moda.
  - Firenze, Polimoda, per il corso di Marketing operativo mi è stato affidato l'insegnamento di Moda contemporanea.
- A.A. 2002-03 - Università di Lecce, Facoltà di Beni Culturali; corso di laurea in "Scienze tecnologiche delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda", mi sono stati affidati gli insegnamenti di Storia del costume e della moda (6 C.F.U.), Storia del costume e della moda contemporanei (3 C.F.U.).
- Università di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia; affidamento degli insegnamenti di Storia delle arti applicate e dell'oreficeria, Metodologia della storia dell'arte moderna, per il corso di laurea in Cultura e stilismo della moda.
  - Firenze, Polimoda, per il corso di Marketing strategico operativo, mi è stato affidato l'insegnamento di Moda contemporanea.
- A.A. 2003-04 - Università degli Studi di Lecce, Facoltà di Beni Culturali, per il corso di laurea in Scienze tecnologiche delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda, mi ha affidato i seguenti insegnamenti: Storia del costume e della moda (6 C.F.U.), Storia del costume e della moda contemporanei (3 C.F.U.), Laboratorio di progettazione grafica e per la moda (3 C.F.U.).
- Università degli Studi di Trento, Facoltà di Lettere e Filosofia, corso di laurea in Beni

Culturali, mi ha affidato l'insegnamento di Storia Dell'Arte moderna (3 C.F.U.).

- Università degli Studi di Firenze, la Facoltà di Lettere e Filosofia mi ha affidato i seguenti insegnamenti: Storia delle Arti Applicate e dell'Oreficeria, Storia delle Arti Decorative e industriali, Metodologia della Storia dell'Arte moderna, per il corso di laurea in Cultura e Stilismo della moda.
- Firenze, Polimoda, per il corso di Marketing strategico operativo, mi ha affidato l'insegnamento di Moda contemporanea.

A.A. 2004-05 - Università degli Studi di Lecce, Facoltà di Beni Culturali, per il corso di laurea in Scienze tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda, mi ha affidato i seguenti insegnamenti: Storia del costume e della moda (6 C.F.U.), Storia del costume e della moda contemporanei (3 C. F. U.).

- Università degli Studi di Trento, Facoltà di Lettere e Filosofia, corso di laurea in Beni Culturali, mi ha affidato l'insegnamento di Storia Dell'Arte moderna (3 C.F.U.).
- Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, per il corso di laurea in Cultura e Stilismo per la Moda, mi ha affidato i seguenti insegnamenti: Storia delle Arti Applicate e dell'Oreficeria, Storia delle Arti Decorative e Industriali, Laboratorio di catalogazione tessuti antichi, Laboratorio di catalogazione abbigliamento e accessori.
- Firenze, Polimoda, per il corso di Marketing strategico operativo, mi ha affidato l'insegnamento di Moda contemporanea.

A.A. 2005-06 - Università degli Studi di Lecce, Facoltà di Beni Culturali, per il Corso di Laurea in Scienze Tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda, mi ha affidato i seguenti insegnamenti: di Storia del costume e della moda (9 C.F.U.), Storia del Costume e della Moda Contemporanei (3 C.F.U.), Storia del Costume E della Moda (per la laurea Specialistica, 6 C.F.U.).

- Università degli Studi di Trento, Facoltà di Lettere e Filosofia, per la laurea specialistica, mi ha affidato l'insegnamento di Storia dell'Arte Medioevale (3 C.F.U.).
  - Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, per il corso di laurea in Cultura e Stilismo della Moda, mi ha affidato gli insegnamenti di Storia delle Arti Applicate e dell'Oreficeria (Tessuto 1) (3 C.F.U.) Storia delle Arti Applicate e dell'Oreficeria (Tessuto 2) (3 C.F.U.), Laboratorio di schedatura tessili antichi (3 C.F.U.).
  - Firenze, Polimoda, per il corso di Marketing strategico operativo, mi ha affidato l'insegnamento di Moda contemporanea.
- A.A 2006-07 - Università degli Studi di Lecce, Facoltà di Beni Culturali, per il Corso di Laurea in Scienze Tecnologie delle Arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda e per la laurea Specialistica in Storia dell'Arte, mi ha affidato l'insegnamento di Storia del costume e della moda (6 C.F.U.).
- Università degli Studi di Trento, Facoltà di Lettere e Filosofia, per la laurea Specialistica in Storia dell'Arte, mi ha affidato l'insegnamento di Storia dell'Arte Medioevale (3 C.F.U.).
  - Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, per il corso di laurea in Cultura e Stilismo della moda, mi ha affidato l'insegnamento di Storia delle Arti Applicate e Dell'Oreficeria (Tessuti 1) (3 C.F.U.)
  - Firenze, Polimoda, per il corso di Marketing Strategico operativo, mi ha affidato l'insegnamento di Moda contemporanea.
- A.A 2007-08 - Firenze, Polimoda, per il corso di Marketing strategico operativo, mi ha affidato l'insegnamento di Moda Contemporanea
- A.A 2008.09 - Università degli Studi del Salento, Facoltà di Beni Culturali, per la laurea Specialistica in Storia dell'arte moderna, mi ha affidato L'insegnamento di Storia dell'Arte Moderna (6 C.F.U.)
- Firenze, Polimoda, per il corso di Marketing Strategico operativo, mi ha affidato l'insegnamento di Moda Contemporanea.
- A.A 2009-10 - Università degli Studi del Salento, Facoltà di Beni Culturali, per la laurea triennale, mi ha affidato l'insegmaneto di Storia delle Arti

Applicate e dell'oreficeria (9 C.F.U.).

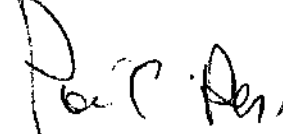
- Firenze, Polimoda, per il corso di Marketing Strategico operativo, mi ha affidato l'insegnamento di Moda Contemporanea.
- A.A. 2010-11 - Firenze, Polimoda, per il corso di Marketing Strategico operativo, mi ha affidato l'insegnamento di Moda Contemporanea.
- A.A. 2010-11 - Firenze, l'Accademia di Belle Arti di Firenze, mi ha affidato i seguenti insegnamenti: storia del ricamo, storia delle arti applicate (tessuto).
- A.A. 2011-12 - Firenze Polimoda, per il corso di Marketing Strategico management, mi è stato confermato l'insegnamento di Moda Contemporanea.
- A.A. 2012-13 - Firenze Polimoda, per il corso Marketing Strategico Management mi è stato confermato l'insegnamento di Moda Contemporanea; per il Corso di Marketing Strategico Communication mi ha affidato l'insegnamento di Moda Contemporanea
- A.A. 2013-14 Firenze, Polimoda mi ha affidato l'insegnamento di moda contemporanea per i corsi di Fashion Communication e Fashion Product Management.
- A.A. 2013-14 Accademia di Belle Arti di Firenze mi ha affidato L'insegnamento di Storia delle arti tessili e del Costume.
- A.A. 2014-15 Accademia di Belle Arti di Firenze mi ha affidato L'insegnamento di Storia delle Arti tessili e del costume.

Presso l'Università di Udine, Trento, Firenze, Lecce, ho assegnato, seguito numerose tesi di laurea sul tema delle Arti Applicate e dell'Oreficeria delle quali sono stato relatore. Per l'"Ente per le Arti Applicate alla Moda e al Costume", denominato Polimoda, di Firenze segue le tesi di laurea e gli stage.

Il sottoscritto dichiara che tutto quanto sopra riportato corrisponde a verità ai sensi delle norme in materia di dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e seguenti del D.P.R. 445/2000.

Lamporecchio, 1 dicembre 2018

In fede  
(Paolo Peri)



CONVEGNI E CONFERENZE  
di Paolo Peri

- 1) 1982 - Conferenza su "Tessuti e ricami nella Firenze del Cinquecento", tenuta presso la Biblioteca Comunale di Sesto Fiorentino.
- 2) 1983 - Relazione dal titolo "Abiti e accessori delle collezioni Carrand e Franchetti nel Museo Nazionale del Bargello" e "Dal farsetto al giustacuore", tenute a Firenze in occasione del Convegno nazionale sul costume in Italia.
- 3) 1984 - Relazione su "Mantellini settecenteschi della SS. Annunziata di Firenze", tenuta a Torino in occasione del III Convegno CISST (Centro Italiano per lo Studio della Storia del Tessuto).
- 4) 1986 - Relazione su "La casula di San Marco Papa" tenuta ad Abbadia San Salvatore in occasione del Convegno Internazionale di Studi Storici "L'Amiata nel Medioevo".
- 5) 1988 - A Genova ho tenuto una conferenza su "Fortuny e Caramba" e "C'era una volta il corredo da sposa".
- 6) 1988 - A Pesaro ho tenuto una relazione su "I tessili antichi della collezione Mosca", in occasione della presentazione del programma di recupero di Palazzo Mosca.
- 7) 1988 - A Udine ho tenuto una conferenza dal titolo "Tessuti e costumi fra '700 e '800" promossa dall'Associazione Udinese Amici dei Musei.
- 8) 1990 - Presso il Museo Civico di Pistoia ho svolto una conferenza sui "Paramenti sacri della Basilica della Madonna dell'Umiltà di Pistoia".
- 9) 1991 - Il 28 gennaio, presso la Biblioteca De Leo di Brindisi, ho presentato il volume "Paramenti sacri delle chiese di Brindisi, a cura di M.P. Pettinau Vescina.
- 10) 1991 - Il 30 gennaio, a Brindisi, ho presentato la mostra e il catalogo "Figlie, spose, madri. Testimonianze di vita quotidiana. Brindisi, 1860-1915".
- 11) 1992 - Il 2 ottobre, al Museo del Castello del Buonconsiglio di Trento, ho tenuto una conferenza dal titolo "Capolavori tessili dal XIII al XVII secolo".
- 12) 1992 - Il 25 ottobre, a Palermo, tengo una relazione dal titolo "Progetti e ideazioni museali riservati all'abbigliamento", in occasione del Convegno "Dalla collezione al museo".